

Da: tecnico@pec.comune.volturino.fg.it
Inviato: venerdì 14 agosto 2020 16:52
A: segreteria.capogab@pec.minambiente.it; ufficiolegislativo@pec.minambiente.it; cress@pec.minambiente.it; mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it; mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it; mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: PROGETTO DEL "PARCO EOLICO VOLTURINO" DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO (FG). PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A.
-
Allegati: Lettera.pdf; Delibera CC e Allegati.pdf

COMUNE DI VOLTURINO
PROVINCIA DI FOGGIA
Via della Fontana Vecchia n. 1 - 71030 VOLTURINO
www.comune.volturino.fg.it - protocollo@pec.comune.volturino.fg.it -

PROGETTO DEL "PARCO EOLICO VOLTURINO" DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO (FG). PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. -

IN ALLEGATO LETTERA DI TRASMISSIONE, LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 10.08.2020 E DOCUMENTAZIONE NELLA STESSA RICHIAMATA.



COMUNE DI VOLTURINO

(PROVINCIA DI FOGGIA)
VIA DELLA FONTANA VECCHIA N.1

Agli Enti in Indirizzo come da allegato elenco

Oggetto: Progetto Parco Eolico "Volturino" Società proponente Innogy S.p.A.

Si trasmette in allegato alla presente copia la della Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 10/08/2020 ad oggetto "**PARCO EOLICO VOLTURINO" DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO NELLE LOCALITÀ DI SELVA PIANO E PARCO GIOVENCO. PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. - DINIEGO** - in uno con gli allegati nei quali sono dettagliatamente motivate le ragioni del dissenso.

Si evidenzia che il progetto comporta una delle più grandi trasformazioni antropiche che abbia mai interessato il nostro Subappennino Dauno; le dieci torri da installare saranno alte ciascuna oltre 250 metri, la visibilità sul "Tavoliere" sarà completamente compromessa e stravolta dalle eliche, rotor e tronconi, i plinti di cemento saranno di dimensioni abnorme, estesi quasi come un campo di calcio, e profondi fino a distruggere le falde acquifere presenti.

Tutto ciò in contrasto con i principi dello sviluppo dell'eolico compatibile e con la salvaguardia del territorio.

Il Comune di Volturino manifesta il proprio **motivato dissenso** alla realizzazione del parco eolico, dando priorità all'interesse naturalistico, storico e culturale su quello economico.

Mi auguro che a nome della Comunità che rappresento, tutti gli organi istituzionali in indirizzo, unitamente al Comune di Volturino manifestino il proprio dissenso alla realizzazione del progetto.

Volturino il 14/08/2020



Il Sindaco
Prof. Di Pasqua Francesco

F. Di Pasqua

ALL. 3



COMUNE DI VOLTURINO

(Provincia di Foggia)

Via della Fontana Vecchia - 71030 Volturino (Fg) - C.F. 01266750718 -
Tel. 0881/550107 - Fax 0881/550510 www.comune.volturino.fg.it

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 10-08-2020

OGGETTO: "PARCO EOLICO VOLTURINO" DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO NELLE LOCALITÀ DI SELVA PIANO E PARCO GIOVENCO. PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. - DINIEGO -

L'anno **duemilaventi** il giorno **dieci** del mese di **agosto**, alle ore **19:40** in sessione **D'urgenza**, in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

DI PASQUA FRANCESCO	P	MOCCIA LUCIO PASQUALE	P
POSTIGLIONE GIUSEPPE	P	ALBANO EMANUELLA	A
CETOLA ANGELICA	P	SANTACROCE ANTONIO	P
VELARDI PIETRO	P	VELARDI MARIA	P
SANTACROCE ANGELA ANNARITA	P	PATRICELLI EMANUELA	P
BOZZA MICHELA	A		

ne risultano presenti n. **9** e assenti n. **2**.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale PELLEGRINO Luigi con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D.lg. 18/08/2000, n°267 e che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente DI PASQUA FRANCESCO dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco prima di aprire la discussione ringrazia i partecipanti al tavolo tecnico per il supporto dato nella predisposizione delle osservazioni al progetto; successivamente dà lettura della relazione inoltrata dal tavolo tecnico.

Interviene il Consigliere Antonio Santacroce, il quale propone al consiglio di poter integrare le osservazione del tavolo tecnico con ulteriori osservazioni predisposte all'uopo unitamente alla consigliera Maria Velardi. Il consigliere Santacroce, da lettura del documento.

Il Consiglio unanimemente condivide e accoglie la posposta del consigliere.

Il Sindaco chiede al responsabile dell'ufficio tecnico presente in aula di esporre brevemente le criticità del progetto. Il tecnico dopo breve disamina sull'argomento propone che sia fatto proprio dal consiglio il parere dell'ufficio in merito al progetto.

Il Consiglio unanimemente accoglie la proposta del tecnico.

Il Sindaco prima di mettere a votazione l'Odg chiede l'intervento dell'Ing. Calzone, presente in aula, componente del tavolo tecnico. L'Ing. Calzone illustra brevemente il lavoro svolto per la redazione del documento trasmesso al Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la società INNOGY Italia s.p.a. con istanza proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 27.2.2020, prot. MATTM/15040, ha chiesto l'avvio della procedura per la V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per un progetto di parco eolico denominato "Parco Eolico Volturino", costituito da n. 10 aerogeneratori per un potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino, nelle località di Selvapiana e Parco Giovenco;
- le aree indicate in progetto sono tradizionalmente caratterizzate da una forte vocazione agricola per la produzione di prodotti di eccellenza e che diverse aziende in zona hanno beneficiato di finanziamenti per il PSR;
- l'area oggetto di proposta progettuale è caratterizzata dalla presenza di fabbricati a destinazione agricola, funzionali all'attività delle aziende ivi esistenti e, in alcuni casi, adibiti ad abitazione per gli agricoltori;
- il progetto proposto da INNOGY Italia s.p.a. prevede l'installazione di n. 10 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00 e così per una complessiva altezza di metri 219,50;
- oltre agli impianti aerogeneratori saranno realizzate opere di connessione che graveranno sia sulla rete stradale e terreni nel Comune di Volturino che nei territori dei paesi limitrofi, fino a raggiungere il punto di connessione. E' prevista, altresì, la costruzione di cabine di sezionamento da realizzarsi nelle vicinanze dell'aerogeneratore identificato come A5 in progetto;
- il parco eolico in oggetto coinvolge **quasi interamente il territorio** pianeggiante e prevede soluzioni tecniche di connessione alla RTN (Rete elettrica di Trasmissione Nazionale), tra le quali, fondazioni in calcestruzzo armato, con relativo impianto di messa a terra, piazzole per l'esercizio dell'impianto e strade di accesso alle piazzole e alle turbine e costruzione di cavidotti;

DATO ATTO:

- che il progetto di che trattasi si inserisce nel più ampio programma nazionale e comunitario di sostituzione delle fonti fossili per la produzione di energia con le fonti rinnovabili, ma che gli impianti FER devono **necessariamente tenere conto dell'impatto** causato sugli ecosistemi e sulla biodiversità, nonché sul paesaggio e sul territorio in cui si inseriscono;
- che nel caso di specie tali cautele non risultano essere state considerate e valutate dalla società proponente e che pertanto il Parco Eolico non appare compatibile con gli assetti territoriali e paesaggistici dell'area sopra indicata;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di C.C. n. 16 del 29/07/2020 adottata all'unanimità dei presenti, il Consiglio Comunale, ha deliberato di opporsi alla realizzazione del "Parco Eolico Volturino" e, al fine di predisporre gli atti necessari a rappresentare la posizione del Comune all'interno della procedura di V.I.A. in corso, ha stabilito di costituire un Tavolo tecnico composto da esperti tecnici e giuridici e con la partecipazione di consiglieri comunali all'uopo delegati, per la redazione degli atti a ciò necessari;
- con deliberazione di G.M. n. 66 del 04/08/2020 sono stati indicati i sigg.ri : Geom Giuseppe Clemente, Avv. Rosaria Gadaleta; Ing. Matteo Calzone, Arch. Bartolomeo D'Emilio; Arch. Domenico Tartaglia

Cons. Pietro Velardi, Cons. Emanuela Patricelli per la redazione di osservazioni a supporto dell'operato degli uffici comunali e del Consiglio;

- il Tavolo tecnico si è riunito in data 05/08/2020 per elaborare un documento da trasmettere al Sindaco e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, secondo gli indirizzi ricevuti;
- l'elaborato è stato messo a disposizione del Sindaco per le opportune comunicazioni e per l'adozione da parte del Consiglio Comunale ai fini dell'invio al MATTM ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 152/2006 come osservazioni al progetto proposto da INNOGY Italia s.p.a. in loc. Selva Piana e Parco Giovenco, nell'ambito del procedimento di V.I.A. in corso;

VISTI:

- gli artt. 107, 147 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- la delibera di Consiglio Comunale nr. 16 del 29/07/2020 con la quale si delibera tra l'altro l'istituzione di un Tavolo Tecnico;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 04/08/2020 ad oggetto "Progetto Parco Eolico Giovenco Selvapiana presentato da Innoy S.P.A. Nomina Tavolo Tecnico" con quale veniva istituito un tavolo tecnico per la relazione di osservazioni a supporto dell'operato degli uffici e del Consiglio;

ESAMINATO il documento predisposto all'uopo dal Tavolo tecnico, che, acquisito dal Sindaco, e integrato dalle ulteriori osservazioni dei consiglieri A. Santacroce e M. Velardi, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante, viene proposto all'Assemblea per l'approvazione;

VISTO il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;

RITENUTO opportuno prendere atto di quanto sopra;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile poiché il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Tutto ciò premesso,

consiglieri presenti e votanti 9, **all'unanimità** dei voti espressi con votazione palese;

DELIBERA

per quanto in premessa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto di:

1. **MANIFESTARE** il proprio **DINIEGO** alla realizzazione di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Volturino" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino nelle località di Selva Piano e Parco Giovenco, presentato dalla ditta Innogy Italia S.p.a.;
2. **PRENDERE ATTO** della relazione proposta dal Sindaco, integrata dalle ulteriori osservazioni dei consiglieri A. Santacroce e M. Velardi relativa al progetto di cui trattasi;
3. **PRENDERE ATTO** del parere dell'ufficio tecnico comunale;
4. **ALLEGARE** al presente provvedimento per costituirne parte integrante sostanziale la suddetta relazione (All A) e il parere dell'ufficio tecnico comunale (All B);
5. **INVIARE** la presente delibera in uno con i relativi allegati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale osservazione del Comune di Volturino in opposizione al progetto oggetto del presente deliberato, nonché ad ogni altro ente coinvolto nel procedimento;
6. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire gli adempimenti conseguenti con voti unanimi dichiara la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n° 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
DI PASQUA FRANCESCO



Il Segretario Comunale
PELLEGRINO Luigi

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**.

Volturino, li 07-08-2020



Il Responsabile del servizio
CLEMENTE Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, 1° comma, del D. lg. 18/08/2000, n° 267)

Reg. Pubbl. n° del 331 DEL 12/08/2020

Io sottoscritto responsabile delle pubblicazioni, attesta che copia del presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal giorno 12.08.2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, e contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Volturino, li 12.08.2020



Il Responsabile delle Pubblicazioni
PELLEGRINO Luigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 127, 1° comma, del D. lg. 18/08/2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità [X] è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata esecutività da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Volturino, li 10-08-2020



Il Segretario Comunale
PELLEGRINO Luigi



Progetto di un impianto eolico "Parco Eolico Volturino" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino, nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco. Proponente Innogy Italia S.p.a.

Relazione

1. Le presenti osservazioni attengono al progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Volturino", costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino (FG), nelle località di Selvapiana e Parco Giovenco.

Il modello di aerogeneratore impiegato e indicato in progetto è costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di diametro alla base di fondazione di 25,20 m, sulla cui sommità è installata la navicella, il cui asse è a 145 m dal piano campagna (hub height= 145 m s.l.t.), con annesso il rotore (Pale) di diametro pari a 149,10 m e una lunghezza della pala di 72,40 m ca. (rotor diameter= 149,10 m), modello di turbina eolica NORDEX N149 da 4,8 MW della Nordex Energy GmbH, un'altezza massima complessiva del sistema torre-pale di 219,60 m s.l.t. (htip= hub height+1/2 rotor diameter= 219,6 m s.l.t.).

2. Preliminarmente appare utile richiamare le disposizioni di rilevanza Costituzionale e Comunitaria che consentono di delineare il concetto di paesaggio, così come consolidatosi nel quadro normativo e nella percezione dei cittadini.

Tale concetto, come è noto, è stato incluso dall'art. 9 Cost. tra le tutele fondamentali, a seguito di una elaborazione che portò al superamento della rilevanza meramente estetica che connotava la legge n. 1497 del 1939.

Con i primi recepimenti, a livello nazionale, delle Direttive Europee del 1994, e in particolare con la Legge Comunitaria n. 146 del 22.02.1994 comincia a delinearsi una disciplina normativa che consente di effettuare una più completa valutazione di impatto per i progetti di particolare rilevanza. Ma è con la Convenzione europea sul paesaggio che si afferma un nuovo modo di considerare e gestire la dimensione paesaggistica del territorio: il paesaggio viene riconosciuto come un «bene» che necessita di tutela giuridica, indipendentemente dal valore concretamente attribuitogli.

La Convenzione del Paesaggio, in pratica, ribalta la vecchia concezione per la quale si era in presenza di un paesaggio giuridicamente tutelabile solo quando questo assumeva una valenza particolare o presentava un valore eccezionale. Le nuove disposizioni, invece, stabiliscono che il paesaggio, **quale bene ove si svolge la vita della collettività**, va salvaguardato, gestito e utilizzato al meglio, indipendentemente dal suo valore concreto e dunque tutto il territorio ha una sua intrinseca rilevanza paesaggistica.

Tale accezione, dunque, comporta l'estendibilità della disciplina paesaggistica a tutte le zone del territorio, incluse quelle compromesse da fenomeni di degrado ambientale o legate alla ordinaria fruizione quotidiana.

3. E tuttavia il territorio comunale di Volturino, interessato dall'installazione del parco oggetto di VIA, è tutt'altro che degradato: trattasi di un contesto degno di tutela e salvaguardia nei suoi molteplici aspetti estetici, funzionali, culturali, nonché di tutte le ulteriori caratteristiche identitarie che verrebbero fortemente compromesse dall'iniziativa della Innogy s.p.a.

E' necessario, dunque, **che in sede di VIA venga superato l'approccio "parcellizzato" proposto dalla Società istante e si consideri invece il territorio nelle sue molteplici sfaccettature.**

Va detto, inoltre, che il Comune deducente non si oppone a priori alle nuove declinazioni dello sviluppo sostenibile e agli innovativi impianti FER, come dimostra il fatto che sul territorio sono già presenti numerosi impianti eolici.

Tuttavia è d'uopo che alla luce dei principi della Convenzione di Aarhus del 2008 vengano consentite unicamente quelle declinazioni di impiantistica diretta a concretizzare uno sviluppo che sia non solo sostenibile, ma anche equo, giusto e improntato alla legalità.

Il collegamento operato dalla giurisprudenza della Corte costituzionale fra paesaggio ed ambiente consente di spostare il tema del paesaggio da una questione culturale collegata all'aspetto contemplativo, alla notevole gamma di significati e di valori che la tutela dell'ambiente acquista nel contesto dello sviluppo sostenibile.

Purtuttavia, il pilastro economico (evocato ad esempio nella giurisprudenza costituzionale sul condono edilizio, Corte cost. n. 196 del 2003) e il principio della sostenibilità delle azioni imprenditoriali, non possono essere scollegati dal benessere delle popolazioni che accettano politiche dirette alla conservazione delle risorse naturali, ma soprattutto, la conservazione del paesaggio non può che divenire espressione di un principio autenticamente democratico, non disgiunto da un immanente principio di equità, nel momento in cui è consentito alle comunità locali far valere le prerogative territoriali, storiche e culturali.

4. La tutela del paesaggio e del territorio diventa quindi tutela dello sviluppo della personalità, secondo le declinazioni dell'art. 2, Cost., ma anche manifestazione di equità, giustizia e partecipazione, secondo il modello di Aarhus (accesso alle informazioni, ma anche partecipazione ai processi decisionali bottom / up) dove il paesaggio diventa un problema (ed un bisogno) che riguarda tutti i cittadini.

Ne consegue che se l'evoluzione del sistema di sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile deve intendersi quale punto imprescindibile dell'evoluzione del progresso e dello sviluppo della civiltà, non può penalizzare in modo irreversibile gli aspetti identitari di un'intera area geografica quale quella dei Monti Dauni, particolarmente vocata alla produzione di energia da fonte eolica e dunque già abbondantemente segnata dalla presenza di infrastrutture per la produzione di energia.

Un bilanciamento dei valori costituzionali incisi da tali iniziative economiche (tutela del paesaggio, art. 9; tutela della personalità, art. 2 Cost.; tutela della salute, art. 32; tutela dell'iniziativa economica, art. 41; prerogative delle Autonomie locali, art. 6; ecc...), nel caso in esame, non può divenire secondario rispetto alle verifiche richieste dal soggetto proponente.

Al contrario, nello studio effettuato dalla Innogy Italia s.p.a., tali principi pur risultando genericamente richiamati, risultano del tutto privi di una concreta valutazione ai fini della verifica dell'impatto sul territorio preso in considerazione e per la disamina degli impatti negativi che si determineranno con l'iniziativa proposta.

5. Più in dettaglio, dunque, si osserva che:

* appare genericamente e solo formalisticamente richiamata la normativa della Regione Puglia che dà indirizzi sulla valutazione degli impatti cumulativi dei nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, restando privi di disamina numerosi e rilevanti profili progettuali.

La D.G.R. n. 2122 del 23.10.2012 e la D.D. n. 162 del 6.6.2014 risultano quindi impropriamente richiamate nel SIA prodotto dalla Innogy s.p.a., atteso che tale studio non risulta avere preso in considerazione elementi oggetto di valutazione obbligatoria ai fini dello studio degli impatti cumulativi, quali le ZTV (Zone di

visibilità teorica) per quanto concerne la densità delle installazioni, la co-visibilità e il più complessivo effetto selva.

A tale proposito si osserva che la Società non ha considerato la totalità degli impianti già autorizzati, quelli in esercizio, quelli per i quali le procedure autorizzative siano ancora in corso;

La D.D. 162/2014, peraltro, richiede che l'area di ZVT sia definita da un raggio di almeno 20 Km dall'impianto: tale verifica non è stata effettuata e, in ogni caso risulta incompleta in quanto, come detto, sono stati omessi i ricettori esistenti e già autorizzati.

* Non sono stati presi in considerazione gli impatti sul patrimonio culturale e identitario.

In particolare, considerato che il territorio comunale è a forte e storica vocazione agricola e che tale vocazione è oggetto di implementazione e ammodernamento tramite partecipazione a programmi di finanziamento comunitari (PSR), lo Studio ha totalmente ignorato gli effetti dell'incremento di impianti eolici su tale settore economico.

A tale proposito si evidenzia che numerose aziende agricole locali sono state finanziate dal PSR Puglia Mis. 4.1 e che sono stati già rilasciati dall'UTC permessi a costruire per nuove aziende di allevamento avicolo poste nelle immediate vicinanze di alcuni aerogeneratori.

* Viene anche omessa la valutazione dei coni visuali di rilevanza storico-paesaggistica, in particolare quello relativo al Castello di Lucera, nonché quello relativo alla Torre di Montecorvino, recepiti con delibera di adeguamento del PRG al PPTR, atto adottato con deliberazione di C.C. n. 2 del 31 gennaio 2019 e con delibera di C.C. n. 15 del 29 luglio 2020;


Su tale specifica questione si segnala la pendenza dinanzi al TAR Puglia-Bari, Sez. I, di due giudizi (R.G. 5/2020 e R.G. 692/2019) aventi ad oggetto l'impugnazione di atti di pianificazione comunale di recepimento del PPTR e adeguamento del PRG.

* Particolarmente significativa appare inoltre l'omissione di valutazione di studi cumulativi per quanto riguarda il rumore, con effetti diretti sulla salute umana.

A tale proposito si evidenzia che il Comune di Volturino si è già vittoriosamente opposto alla realizzazione di aerogeneratori di piccola taglia (60 Kw) in zona Giovenco (prossima a quella degli aerogeneratori nn. A6, A7, A8, del progetto di Innogy) con provvedimenti passati indenni all'esame di TAR Puglia-Bari (Sez. I, sentenze nn. 816 e 817 del 2016) e del Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza n. 2024/2020.

In particolare, il Consiglio di Stato ha disposto una verifica tecnica che ha confermato l'incompatibilità della realizzazione di impianti eolici di piccola taglia con la presenza in zona di aziende agricole e abitazioni. Non è difficile immaginare quale insostenibile impatto acustico produrrebbero gli aerogeneratori di grossa taglia proposti dalla Innogy s.p.a. nella zona prescelta.

A tale proposito si evidenzia la carenza documentale e la non veridicità delle attestazioni prodotte dalla Società sulla presenza di abitazioni in prossimità dei siti oggetto di valutazione ambientale, dichiarazioni evidentemente dirette a minimizzare gli impatti del parco eolico in esame.



* Infine, afferma la Società nella propria relazione che la realizzazione del parco eolico produrrà effetti benefici per l'occupazione locale per ipotetici posti di lavoro sia in fase di realizzazione che per la manutenzione.

Rispetto a tale ipotesi non viene fornito alcun realistico supporto documentale; al contrario, quello che è certo, è che la presenza degli aerogeneratori proposti dalla Innogy avrà effetti negativi sull'agricoltura per le ricadute sulla produttività agricola e sull'abbandono di terreni.

E dunque, a fronte degli ipotetici posti di lavoro e miglioramento territoriale indotti da una esigenza temporanea legata alla costruzione degli impianti e opere connesse, vi è il dato certo della perdita di suoli e attività lavorativa nel comparto primario, dell'abbandono di terreni produttivi, con conseguente aumento del dissesto idrogeologico.

Di tutte queste problematiche la proponente non si fa minimamente carico.

In particolare, senza pretesa di esaustività, si segnala altresì che:

- 1) i progetti proposti arrecherebbero, se realizzati, un'alterazione visiva elevatissima considerata la mole delle pale, il numero e la lunghezza e larghezza delle strade previste per l'accesso agli impianti, l'altitudine e l'orografia della zona interessata;
- 2) considerate le enormi dimensioni delle pale, ogni misura di mascheramento sarebbe inutile e ne deriverebbe un'inevitabile e catastrofica modificazione della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati; l'area dove ne è previsto l'insediamento non è affatto un'area degradata ed è chiaramente incompatibile, per le sue caratteristiche, ad ospitare tale tipo di impianti risultandone totalmente stravolta. L'impianto proposto, quindi, sarebbe tutt'altro che coerente con il contesto paesaggistico preesistente;
- 3) assolutamente carenti sono le analisi relative alla percezione dell'impianto all'interno del bacino visivo, non essendo presi in adeguata considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti che, già numerosi ed invasivi, sono rilevabili nella stessa zona; difettano, inoltre, adeguati rilievi fotografici dei luoghi ante operam e delle simulazioni di come essi si presenteranno post operam per una reale valutazione degli effetti sul paesaggio;
- 4) carente o nulla è l'indicazione della presenza (contrariamente all'esistente) di beni culturali e architettonici, di boschi, parchi naturali, sistemi insediativi storici, paesaggi agrari, percorsi panoramici;
- 5) difetto assoluto di analisi dell'evoluzione storica del territorio e dell'intervisibilità dell'impianto nel paesaggio; occorre anche verificare se la medesima società ha proposto progetti dello stesso tipo in zone limitrofe. In tale ipotesi, i progetti vanno considerati come un unico parco eolico considerata la mole degli aerogeneratori poiché l'impatto complessivo non sarebbe dato dalla semplice somma algebrica degli impatti ma sarebbe molto più alto.
- 6) le simulazioni di progetto risultano estremamente ridotte ed insufficienti.
- 7) Assolutamente inesistenti le misure di mitigazione;
- 8) Inadeguate e superficiali appaiono le relazioni geologiche e geotecniche, sostanzialmente basate su meri dati di letteratura senza tener adeguatamente conto delle falde superficiali acquifere di cui la zona interessata è ricca;



- 9) Insufficiente risulta la valutazione dei volumi di terre e rocce da scavo e la loro riutilizzazione nonché i relativi impatti ambientali e paesaggistici;
- 10) Assolutamente insufficiente ed in ogni caso opinabile la valutazione circa la gittata di eventuali frammenti per rottura accidentale delle eliche;
- 11) Insufficiente la valutazione dell'impatto acustico;
- 12) I progetti confliggono con programmi e progetti di valorizzazione turistica dell'area, in particolare con beni di rilevante interesse storico culturale quale la Torre di Montecorvino ed il Borgo di Serritella, tradizionale luogo di fede per i cittadini di tutti i Monti Dauni;
- 13) Sono possibili interferenze con il tracciato della Regionale "Uno" cosiddetta "Pedesubappenninica" che dovrebbe congiungere Candela con Poggio Imperiale e rappresentare un essenziale strumento di sviluppo per la zona; il parco sarebbe di intralcio anche per l'eventuale realizzazione della tratta ferroviaria Foggia-Campobasso, compromettendone definitivamente la realizzazione;
- 14) I progetti sono in contrasto con le politiche di sviluppo rurale delle stesse zone, già interessate da rilevanti investimenti pubblici e privati (PSR della Regione Puglia e Gal Meridaunia)
- 15) I progetti avrebbero rilevantissimi impatti negativi sull'avifauna stanziale e migratoria;
- 16) Rilevantissime e dannose sarebbero le interferenze con il patrimonio archeologico dell'area caratterizzata da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente databili tra il Neolitico e l'Età romana-imperiale;
- 17) Vi sarebbe la preclusione del ricorso ad altre fonti di energia elettrica da fonti rinnovabili (soprattutto per autoconsumo) per le aziende agricole ed artigianali del territorio a cagione del sovraccarico sulle linee elettriche;
- 18) Nonostante la presenza di altri parchi eolici (comunque, non delle stesse dimensioni), la zona non è ancora compromessa dalla realizzazione di impianti FER e vi sono ancora leggibili i caratteri del territorio agrario dotato di lunga tradizione d'uso e di particolari segni storico-insediativi che meritano di essere preservati dalla capacità distorsiva delle qualità paesaggistiche che questo tipo di impianti è in grado di generare;
- 19) L'elevata altezza delle pale avrebbe un fortissimo impatto sull'ambiente agrario omogeneo ed ordinato, caratterizzato dalla presenza di insediamenti agricoli/produttivi, storici, di piccole masserie, di tratturi e di siti di rilevanza archeologica, quali il Planisium e il sito di Montecorvino, il Borgo di Serritella, Chiattone (antica stazione dei cavalieri del Re), le strade a valenza paesaggistica e panoramica SP134 e SP 369 ; la possibilità di realizzare impianti eolici in aree agricole (ex art. 12 DLg.vo n. 387/2003) è subordinata al rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente e del paesaggio di cui al PPTR della Regione Puglia e del patrimonio storico artistico secondo la previsione di cui all'art. 12, comma 7 DLg.vo 387/2003, che in ordine al posizionamento degli impianti, stabilisce che *" nell'ubicazione si dovrà tener conto delle disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo, con articolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così' come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"*; in particolare, Selvapiana è fortemente quotizzata perché appartenente alla storia ed all'identità contadina dei cittadini di Volturino, da sempre Terre destinate ad un uso civico e collettivo: questa zona è ricca di cascine in pietra e muretti a secco ed ha una buona presenza di

coltivazioni pregiate ed in via di estinzione. Con sempre più frequenza queste cascine (dette “casini” in dialetto) vengono ristrutturate per il sempre più crescente interesse alla terra. Nella zona insiste anche l’antico borgo Medievale, già stazione di Posta e poi sede dei Templari attualmente Santuario religioso e destinazione di pellegrinaggi periodici. Inoltre, è in programma lo svolgimento di lavori per il recupero dell’antica strada di accesso al Santuario che lo collega al centro abitato di Volturino. Ancora, di recente, è stato interamente ristrutturato il vecchio Chiostro dell’anno Mille. Nella zona interessata dagli impianti, inoltre, come anticipato, è presente il vecchio tracciato del Tratturo Regio Lucera- Castel di Sangro, in fase di recupero con finanziamenti pubblici. Di particolare rilevanza storico culturale è l’intera zona del *Planisium* (ricomprendente la zona di Selvapiana, l’area di Chiattono sino al borgo di Carignani e Parco Giovenchi) oggetto di studio e ricerca da parte dell’Università degli Studi di Foggia nelle diverse campagne di ricognizione. Il *Planisium* ricade interamente nella zona interessata dai progetti che si vorrebbe realizzare; i progetti, infatti, contrastano con le *Direttive per le componenti culturali e insediative* del PPTR Regione Puglia, in particolare con il disposto dell’art. 78, comma 5, relativo alla valorizzazione e tutela delle aree appartenenti alla rete dei tratturi (nella zona individuata dai progetti de quibus è insediato il Tratturo Regio Lucera- Casteldisangro e strada Vadobianco);

- 20) I progetti contrastano, inoltre, con il PPTR Regione Puglia – Componenti dei paesaggi rurali, perché ostacolano la realizzazione degli obiettivi volti a riqualificare e valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici, a valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo e a riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;
- 21) I progetti non risultano compatibili e realizzabili in quanto l’altissima concentrazione di impianti eolici in Puglia arreca notevoli impatti paesaggistici e di consumo del territorio, a causa non solo degli impianti eolici esistenti e di quelli di cui si chiede l’autorizzazione ma anche dalla realizzazione delle infrastrutture necessarie per l’allacciamento alla rete di trasporto dell’energia elettrica nazionale (RTN) e il potenziamento della stessa RTN; si rammenta che la Puglia è la Regione italiana con la maggiore potenza eolica installata, con una produzione di 2.473,2 MW, per un totale di 1.173 impianti, il 25,3% (di cui il 20,8% nella sola provincia di Foggia quasi tutti localizzati sui Monti Dauni) della potenza eolica nazionale;
- 22) La Regione Puglia con il PPTR in vigore si è dotata di un atto di programmazione del territorio, sotto il profilo paesaggistico, che ha valenza di strumento diretto alla tutela dei beni paesaggistici, anche a prescindere dall’esistenza di preclusioni dovute a specifici vincoli; Volturino è uno dei paesi più alti della Capitanata, il secondo dopo Faeto, conosciuto per le sue vedute panoramiche; infatti, ad occhio nudo permette un’ampia visibilità panoramica (735 slm) che spazia sulla Piana del Tavoliere dall’Adriatico , alle Isole Tremiti al Gargano sino al limite della Murgia barese. Non accertare l’esistenza di zone di Belvedere in questo Paese sottolinea la mancanza di ricognizione dei luoghi. L’ecosistema visibile da questo belvedere è punto di forza e pubblicità turistica di Volturino e dei Monti Dauni, la cd. Puglia Verde. E’ proprio qui, sui Monti Dauni che le immense distese del Tavoliere incontrano la naturalità che la Terra madre ci offre; la biodiversità tra fauna e flora prende vita tra Zone SIC, zone IBA, boschi, torrenti e zone umide che la salvaguardano. La zona di insediamento dell’impianto è un piccolo pianoro racchiuso da un punto di vista naturale tra due canali



e più a est da un rilievo (chiamato Montitto); la prima parte del pianoro, chiamata Selvapiana è racchiusa tra il canale Motta ed il torrente Radicosa; la seconda parte del pianoro, chiamata Parco Giovenchi è racchiusa tra il torrente Radicosa ed il rilievo Montitto. Come si può notare, sia il canale Motta che il torrente Radicosa hanno una forte matrice naturale che giova sicuramente alla fauna locale, proteggendola e salvaguardandola. E tanto, contrariamente a quanto superficialmente descritto nel progetto che si vorrebbe portare ad esecuzione, quasi fosse la piana del Tavoliere. In particolare, due degli aerogeneratori previsti dal progetto della Innogy verrebbero installati proprio nella zona di Montitto che subirebbe una trasformazione orografica e geomorfologica inaccettabile a seguito della realizzazione delle opere viarie necessarie che potrebbero rappresentare una fonte di pericolo per la coltivazione dei fondi contigui a quelli direttamente interessati.

- 23) Si aggiunga che la realizzazione delle opere viarie accessorie determinerà, stando alle previsioni progettuali, un'eccessiva frammentazione della proprietà privata interessata da tali interventi: tanto causerà la creazione di piccole o piccolissime strisce e spigoli di fondi agricoli incoltivabili, inutilizzabili e la cui coltivazione si porrà in contrasto con le buone pratiche agricole in tema di sovrapposizione di prodotti chimici, quali concimi e fitofarmaci.
- 24) La localizzazione del progetto nell'area individuata contrasta con il disposto di cui all'**art. 6, commi 4, 8 e 9 dello Statuto del Comune di Volturino** che impongono, rispettivamente, all'amministrazione comunale: a) di tutelare le persone che presentano handicap fisico; b) di promuovere la tutela del diritto alla salute; c) di indirizzare le scelte urbanistiche in modo da salvaguardare il paesaggio e le caratteristiche naturali del territorio, d) di proteggere e valorizzare il territorio agricolo;
- 25) Nella medesima zona, di recente è stato respinto un progetto analogo di realizzazione di parco eolico, sia pure di potenza inferiore, da parte della provincia di Foggia – commissione Via;
- 26) I Monti Dauni, pur trovandosi in evidente posizione di marginalità che ne impedisce un pieno sviluppo, hanno intrapreso, da qualche tempo, con azioni mirate e concordate ai diversi livelli amministrativi, una strada nuova e virtuosa di programmazione territoriale concertata ed integrata allo scopo di valorizzare il proprio territorio e le risorse in esso contenute e quindi proporsi in un mercato sempre più esigente in termini di qualità dell'offerta turistica, di servizi e di infrastrutture. I progetti avanzati, quindi, **contrastano insanabilmente anche sotto il profilo strategico e programmatico** con tutte le innegabili potenzialità del territorio ed i tentativi di valorizzarle, collocandosi in quell'alveo di scelte progettuali e gestionali assai discutibili se localizzate **esclusivamente in queste zone** che hanno già fornito un innegabile quanto corposo contributo alla produzione di energia da fonti rinnovabili pur senza ricevere alcun apprezzabile vantaggio né in termini occupazionali né finanziari né sui costi della bolletta energetica.

Per tutte le argomentazioni esposte, si ritiene che il progetto per l'impianto "Parco Eolico Volturino" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino, nelle località di Selvapiana e Parco Giovenco sia **inidoneo** a superare favorevolmente la procedura di V.I.A..

Codice Identificativo Procedimento Amministrativo [ID_VIP:5161]

PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO "PARCO EOLICO VOLTURINO" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI PER UN POTENZA COMPLESSIVA DI 48 MW, DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO (FG), NELLE LOCALITÀ DI SELVAPIANA E PARCO GIOVENCO. PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. –
PROCEDURA V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.I.

PARERE DELL'UFFICIO TECNICO

Con nota prot. n [ID_VIP:5161] ad oggetto Istanza per il rilascio del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. i i, relativo al progetto di un impianto eolico "Parco Eolico Volturino" costituito da 10 aerogeneratori per un potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino, nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco. Proponente INNOGY Italia S.p.a. . Comunicazione procedibilità dell'istanza e pubblicazione della documentazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento per la Valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006.

Per quanto sopra, si premette:

- DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DOVE È STATO PROGETTATO L'IMPIANTO-

a) Strumento Urbanistico Vigente:

- 1- Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 30 del 30.07.1997 e n. 48 del 3.11.1997 e approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 19 febbraio 2003 e D.G.R. n. 1879 del 18.11.2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 12 dicembre 2002;
- 2- Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 31 gennaio 2019 ad oggetto "Adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – Adozione" (ENTRANO IN VIGORE LE NOME DI SALVAGUARDIA);
- 3- Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29 luglio 2020 ad oggetto "Adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – Esame controdeduzioni – approvazione”;

- b) **Aree individuate per l'installazione degli aerogeneratori:** Foglio n. 5 particella 239 (A1) - Foglio n. 5 particella 150 (A2) - Foglio n. 5 particella 336 (A3) - Foglio n. 6 particella 189 (A4) - Foglio n. 7 particella 35 (A5) - Foglio n. 8 particella 874 (A6) - Foglio n. 8 particella 327 (A7) - Foglio n. 8 particella 23 (A8) - Foglio n. 8 particella 37 (A9) - Foglio n. 9 particella 84 (A10) –

- c) **Destinazione Urbanistica** Zona agricola "E"

c1) Prescrizioni:

Densità edilizia territoriale	mc/mq	0,03
Densità edilizia territoriale per particolari strutture o impianti	mc/mq	0,50
Altezza massima degli edifici	ml	7,00
Distacco minimo dagli edifici	ml	12,00
Distacco minimo degli edifici dal confine	ml	10,00
Distacco degli edifici dal ciglio stradale, nella distinzione, secondo il D.M. 01.04.1968 così come modificato dal Nuovo Codice della Strada;		

- ### - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO;

l'insediamento dell'impianto eolico a realizzarsi, così come progettato dalla ditta Innogy Italia s.p.a., è ubicato a Nord/Est del centro abitato di Volturino e ricade nelle località "Selvapiana - Parco Giovenco". Le aree indicate sono caratterizzate da una forte vocazione agricola per produzione di prodotti agricoli di eccellenza (alcuni operatori sono assegnatari di finanziamenti PSR Puglia per la realizzazione di infrastrutture agricole ed



agroalimentari), ed elevata è la presenza di fabbricati a destinazione agricola, funzionali all'attività delle aziende ivi esistenti.

Il progetto prevede l'installazione di n. 10 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00 e così per una complessiva altezza di metri 219,50; oltre agli impianti aerogeneratori saranno realizzate opere di connessione che graveranno sia sulla rete stradale e terreni nel Comune di Volturino che nei territori dei paesi limitrofi, fino a raggiungere il punto di connessione. E' prevista, altresì, la costruzione di n. 1 cabina di sezionamento da realizzarsi nelle vicinanze dell'aerogeneratore identificato A5;

- UBICAZIONE AEROGENERATORI

Coordinate (UTM/WGS84)		
Id. WTG	EST	NORD
A1	512044,3273	4594317,9421
A2	512426,8291	4594724,8882
A3	512875,0876	4594764,4386
A4	513632,9146	4594698,3471
A5	514423,6304	4595169,4975
A6	515137,9612	4594493,4236
A7	515578,3877	4594585,7519
A8	516009,3470	4594722,3777
A9	516440,8097	4594890,9142
A10	516657,6607	4595302,3951

Ubicazione Catastale		
Id. WTG	Foglio	Particella
A1	5	239
A2	5	150
A3	5	336
A4	6	189
A5	7	35
A6	8	874
A7	8	327
A8	8	23
A9	8	37
A10	9	84

- CARATTERISTICHE AEROGENERATORI

Modello WTG (mod. Nordex N149, H145) con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00, per una complessiva altezza di metri 219,50;

Tanto premesso

CONSIDERATO CHE

- in sede di approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di Volturino, la Regione Puglia con delibera di Giunta n. 1879 del 18.11.2002 ha espresso parere condizionato prescrivendo, tra l'altro, di:
 - o contemplare *“proposte mirate al recupero delle numerose masserie presenti nel territorio di codesto Comune, poiché trattasi di insediamenti che oltre a qualificare il paesaggio agricolo testimoniano con la loro presenza le evoluzioni storico-produttive del predetto territorio, auspicandosi pertanto la redazione, per questi complessi, di uno studio volto non solo al loro recupero materiale ma anche alla loro fruizione, ipotizzandone un uso agrituristico”*;
- con apposito **“DECRETO”** del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) è **“dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.e.i. e viene pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute”** l'immobile distinto in catasto al Fg 4 p.lle 513, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 551, 552, 553, 554, 555, 567, 747, 748, 766, 767, 768 e 500 **nel Comune di Volturino (FG) in località MONTECORVINO, DOVE INSISTONO I RESTI ARCHEOLOGICI DI UN INSEDIAMENTO DI ETÀ MEDIEVALE (XI-XV SEC. D.C.)**;
- con apposito **“DECRETO”** del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) è stato decretato che **“ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. l'immobile denominato “TORRE E RESTI DELLA CATTEDRALE DI MONTECORVINO” è dichiarato BENE DI INTERESSE CULTURALE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i.”**;



- L'area "SELVAPIANA" è zona qualificata dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia come di interesse archeologico trattandosi di "insediamento romano", tale area è ricompresa nella "Carta dei Beni Culturali Pugliesi";
- il PTCP della Provincia di Foggia individua n. 20 masserie (masseria "Pucci" – masseria "Melillo" – masseria "Caggianelli" – masseria "De Ritis" – masseria di "Ripa" – masseria "Carignano" – masseria "Iorio" – masseria "Civetta" – masseria "D'Andini" – masseria "Saccone" – masseria "Iorio" – masseria "Capra" – masseria "Santacroce" – masseria "De Marco" – masseria "Goduto" – masseria "Fara di Musto" – masseria "Valle Cancelli" masseria "Taccardi" – masseria – "Casonetto".....) e n. 4 "Casino" (**Casino Chiattono**, casino Don Rocco, Casino Labbore e **Casone della Torre**) e classificate come beni e complessi storici;
- lo stesso PTCP individua la "Torre e resti Cattedrale di Montecorvino quale bene Vincolato e Z.R. Torre e resti cattedrale di Montecorvino;
- mentre individua quali beni archeologici la **Masseria Carignani, Resti di Montecorvino Selvapiana, Collina Serre (torre e cattedrale) la Fara di Musto e la Masseria Goduti**);
- Il P.P.T.R. individua quali SITI INTERESSATI da componenti culturali insediative e quindi quali edifici rurali storici la "Masseria Taccardi – Masseria di Valle Cancelli – Torre e Resti della Cattedrale di Montecorvino – Masseria di Ripa";
- Pertanto come si evidenzia in dettaglio successivamente l'impianto e le opere di connessione interferiscono con i vincoli e le tutele del P.P.T.R. della Regione Puglia, nonché con :
 - a) direttive impartite dalla Regione Puglia in fase di approvazione del Piano Regolatore Vigente;
 - b) BP (Beni Paesaggistici) art. 142 c. 1 lett. m) D. Lgs n. 42/2004
 - c) UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) "Coni Visuali" con la previsione normativa che considera non ammissibile art. 143 c. 1 lett. e) D. Lgs n. 42/2004 – Castello di Lucera);
 - d) con quanto previsto nella delibera di Giunta della Giunta Regionale n. 1879 del 18.11.2002 con cui la stessa Regione ha approvato il PRG del Comune di Volturino come sopra esplicitato.
- **SI EVIDENZIA CHE IL COMUNE DI VOLTURINO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2/2019 E SUCCESSIVA N. 15/2020 (SOPRA MEGLIO ESPLICITATE) HA ADOTTATO L'ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI VOLTURINO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR), - LADDOVE È PREVISTO CHE L'AREA DI INTERVENTO È CLASSIFICATA COME**
 - **UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) "Coni Visuali" Torre di Montecorvino con la relativa previsione di normativa art. 143 c. 1 lett. e) D. Lgs n. 42/2004 – (ATTUALMENTE VIGONO LE NORME DI SALVAGUARDIA COSÌ COME PREVISTO PER LEGGE)**

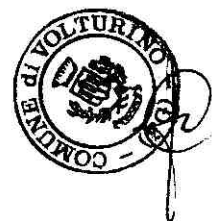
Si fa presente per le ulteriori valutazioni di Codesta Spett.le Direzione Generale che il Proponente INNOGY Italia ha promosso ricorso avverso la succitata Delibera n. 2/2019 al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia;

Tutto quanto premesso e considerato si procede all'esame puntuale della progettazione presentata:

- **ESAME PUNTUALE DEL PROGETTO PRESENTATO:**

dagli elaborati progettuali si evince che:

- Gli edifici di valore storico così come nelle premesse specificate, ricadono nell'area da tutelare (masseria "Pucci" – masseria "Melillo" – masseria "Caggianelli" – masseria "De Ritis" – masseria di "Ripa" – masseria "Carignano" – masseria "Iorio" – masseria "Civetta" – masseria "D'Andini" – masseria "Saccone" – masseria "Iorio" – masseria "De Marco" – masseria "Goduto" – masseria "Fara di Musto" – masseria "Valle Cancelli" – masseria – "Casonetto") sono riportati nella tavola allegata dove vengono riportate anche le interferenze visive,



determinate dagli aerogeneratori di progetto, a cui deve aggiungersi la presenza dell'impianto realizzato dalla ditta Volturino Wind (A.U. Regione Puglia – Det. n. 106/2009) costituito da n. 14 aerogeneratori, ubicato nelle immediate vicinanze dell'area di intervento, oltre ad altri impianti ricadenti nei comuni limitrofi ma comunque in aree limitrofe.

- fa parte della progettazione l'elaborato VOLTURINO 4 2 10A S.I.A. - IMP VISIVO E IMP SUL PATRIM CULT E PAESAG ove è stata OMESSA L'INDIVIDUAZIONE DEI CONI VISUALI DI "CASTELLO DI LUCERA" NONCHÉ IL CONO VISUALE DI "TORRE DI MONTECORVINO");
- gli aerogeneratori dal n. A1 al n. A8 (ricadenti catastalmente sui fogli n. 5, 6, 7 e 8) sono ricompresi nelle aree individuate soggette ai VINCOLI UCP (ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI) ART. 143 C. 1 LETT. E) D. LGS N. 42/2001 – (CONI VISUALI – TORRE DI MONTECORVINO);
- l'aerogeneratore n. A10 (ricadente catastalmente sul foglio n. 9) VINCOLI UCP (ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI) ART. 143 C. 1 LETT. E) D. LGS N. 42/2001 – (CONI VISUALI – CASTELLO DI LUCERA) SI LEGGE A PAG. 57 DELLA TAV. 4 2 10° - SIA IMP VISIVO E IMP PATRIM CULT E PAES CHE TALE AEROGENERATORE È UBICATO A DISTANZA DI MT 9.454 DALL'AREA DEL CASTELLO DI LUCERA; QUINDI ALL'INTERNO DELL'AREA BUFFER FINO A 10,00 KM;
- gli aerogeneratori dal n. A1 al n. A5 (ricadenti catastalmente sui fogli n. 5, 6 e 7) sono ricompresi nelle aree individuate soggette ai VINCOLI BP (BENI PAESAGGISTICI) ART. 142 C. 1 LETT. M) D. LGS N. 42/2001 – (SELVAPIANA) area individuata dalla Carta dei Beni Culturali Pugliesi;
- l'aerogeneratore n. A2 è ubicato nel fondo in catasto al foglio 5 particella n. 150.
IL FONDO DI CUI TRATTASI È COMPRESO NELL'AREA OVE CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 6 DEL 2018 È STATA AUTORIZZATA LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE AD ALLEVAMENTO AVICOLO ESTENSIVO CON OPERE ANNESSE, UN FABBRICATO USO DEPOSITO, UNA PESA A PONTE ED UNA VASCA PREFABBRICATA PER IL DEPOSITO DI ACQUA ALLA DITTA DEL GROSSO ALESSANDRO.
(TALE INSEDIAMENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE) (SI PRECISA CHE I LAVORI SONO IN CORSO DI ESECUZIONE, RALLENTATI IN QUESTA FASE SOLO PER EMERGENZA COVID).
- l'aerogeneratore n. A8 è ubicato nel fondo in catasto al foglio 8particella 23 ad una distanza di circa 30 metri dal fondo in catasto ai mappali n. 79 e 100;
IL FONDO (F. 8 MAPPALI 79 E 100) DI CUI TRATTASI È COMPRESO NELL'AREA OVE CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 1 DEL 2017 È STATA AUTORIZZATA LA REALIZZAZIONE DI DUE CAPANNONI DA ADIBIRE AD ALLEVAMENTO AVICOLO ESTENSIVO CON OPERE ANNESSE, UN FABBRICATO USO DEPOSITO, UNA PESA A PONTE ED UNA VASCA PREFABBRICATA PER IL DEPOSITO DI ACQUA ALLA DITTA CETOLA ANGELICA.
(DI TALE INSEDIAMENTO COMPLETAMENTE REALIZZATO ED IN FASE DI UTILIZZO NULLA È RIPORTATO SUGLI ELABORATI DI PROGETTO);
- L'elaborato 4.2.6 (Studio della Gittata Massima degli elementi rotanti) risulta carente in quanto non si tiene conto, in caso di rottura della macchina delle strade ubicate nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori, quali potenziali recettori, come ad esempio la **dalla S.S. n. 17 – Variante di Volturara – da cui l'aerogeneratore n. 1 è ubicato ad una distanza di mt 182,50 (vedi tav. 4.4.2 10.A - Distanza dalle strade) così come pure dalla S.P. ex S.S. n. 17);**
- L'elaborato 4.4.2 10.A – (Distanza dalle strade) risulta carente in quanto vengono riportate solo le distanza da alcune strade senza tenere conto delle strade comunali;



- Sull'elaborato TAV. 06a) "Localizzazione su base catastale" è **erroneamente indicato che il Foglio n. 5, confina con i fogli n. 10 e 11 del Comune di Volturino;**
- la progettazione prevede la **realizzazione di strade di cantiere**, nonché la **sistemazione finale** del sito con strade realizzate definitivamente;
 - o nulla è previsto per la realizzazione delle strade di cantiere e quelle per la sistemazione finale nel Piano particellare di esproprio e nulla è previsto come occupazione temporanea nel Piano Particellare di Esproprio (R09 Piano Particellare), **ma soprattutto non si tiene conto del fatto che gran parte delle strade vengono in aree che sono molto frazionate, sulle aree sono impiantati oliveti secolari che anche se non censiti sono comunque piante secolari che devono essere tutelate e protette;**
- la progettazione risulta carente dello studio anemologico che è requisito fondamentale per la progettazione e la corretta ubicazione degli aerogeneratori.

CONSIDERATO che:

- l'attuale indirizzo dell'Amministrazione prevede prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza di Beni culturali, (Torre di Montecorvino e Selvapiana ed altri siti) di visuali di notevole pregio, nonché alla presenza di attività a vocazione agricola ed agrituristica;
- il Ministero dei Beni Culturali nel Piano di Investimento 2021/2033 ha finanziato 4 interventi in Provincia di Foggia e tra questi un intervento che attiene alla "Torre di Montecorvino";
- che l'Università di Foggia, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per la Puglia nell'ambito del progetto denominato "Ager Lucerinus" sta predisponendo una mappa di punti archeologici di cui nella progettazione non si è tenuto conto.

TUTTO quanto sopra esposto, tenuto conto dei vincoli, delle interferenze, e di quanto la Regione Puglia ha imposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 1879 del 18.11.2002 al Comune di Volturino, di tutti gli investimenti e gli studi atti a valorizzare il sito di Selvapiana anche da parte del ministero per i beni culturali, nonché della presenza di ulteriori impianti eolici già realizzati nelle vicinanze dell'area di intervento di cui trattasi, si ritiene l'impianto eolico non compatibile con gli elementi di valore presenti sul territorio come si evidenzia negli elaborati allegati e quindi

SI ESPRIME, PER QUANTO DI COMPETENZA, **PARERE NON FAVOREVOLE** ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO "PARCO EOLICO VOLTURINO" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI PER UN POTENZA COMPLESSIVA DI 48 MW, DA REALIZZARSI **ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE** DI VOLTURINO, NELLE LOCALITÀ DI SELVAPIANA E PARCO GIOVENCO - PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. – IN QUANTO L'AREA DI INSEDIAMENTO, PER LE PECULIARI E SPECIFICHE CARATTERISTICHE, È **DA CONSERVARE, TUTELARE E VALORIZZARE**, NONCHÉ PER IL **RISPETTO DI PER I VINCOLI E LE TUTELE** PRECEDENTEMENTE ESPLICITATI;

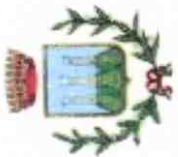
Il presente è reso fatti salvi gli ulteriori pareri di altri Enti.

In allegato:

1. tav. C3b1 "Adeguamento PRG al PPTR – 6.3 – 6.3.2 Componenti dei valori percettivi";
2. All. 2_1 Tavola con indicazione altri impianti eolici;



Il Responsabile del 3° Servizio
Geom. Giuseppe Clemente



COMUNE DI VOLTURINO

IMPATTO CUMULATIVO

ALLEGATO 2_1

Legenda

- UCP
- Città Consolidata
- buffer 2km
- buffer 5km
- buffer 20km
- ★ VOLTURINO INNOGY
- ★ IMPIANTO IN OGGETTO 10 TORRI
- buffer 10km
- VOLTURINO WIND 14 TORRI
- VOLTURINO FERROVIE DEL GARGANO 12 TORRI
- VOLTURINO EDISON 20 TORRI
- MOTTA M.RO 23 TORRI ERG WIND
- ★ MOTTA M.RO 42 MW 9 TORRI RIMPIAZZO
- ★ PIETRA M.RO 50 TORRI
- ALBERONA EX IPVC 61 TORRI
- ALBERONA OWAC 13 TORRI
- VOLTURARA APPULA ERG 21 TORRI
- ROSETO 59 TORRI
- BICCARI 21 TORRI
- CASTELNUOVO DELLA DAUNIA 24 TORRI
- CASTELNUOVO DELLA DAUNIA
- VIA CHIUSA POSITIVAMENTE 16 TORRI
- CASALNUOVO
- VALUTAZIONE AMBIENTALE CHIUSA POSITIVAMENTE
- CASALVECCHIO
- CASALVECCHIO PROCEDURA 4100 RENVICO SRL 8 TORRI
- LUCERA 20 TORRI
- ITER DI AUTORIZZAZIONE UNICA CHIUSA POSITIVAMENTE
- ★ SAN MARCO LA CATOLA 50 MW PROC. 5131
- ★ TROIA 95 TORRI
- ★ TROIA MONFARATRO 121.90mw PROC4701
- ★ TROIA CANCARRO 42 mw PROC4972
- ★ TROIA montalvino CANCARRO 42mw PROC4849
- ★ MIMI-FOLICO

